

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,  
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA****BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 11 del 16 giugno 2017****SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)  
Per la giornata odierna è prevista dell'instabilità nel pomeriggio. Tra il fine settimana e inizio prossima si prevede tempo stabile.

**FENOLOGIA**

La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:  
<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

Tutte le varietà si trovano in fase di sviluppo acini. Le varietà più precoci (Pinot e Chardonnay) sono in fase di chiusura grappolo (fase 78-80 BBCH).

In questa fase è massima la sensibilità del grappolo a peronospora, oidio e black rot.

**SITUAZIONE FITOSANITARIA****Patogeni**

L'andamento climatico di quest'ultima settimana, caratterizzato da assenza di precipitazioni, è risultato sfavorevole al fungo.

In alcune zone della pianura a ovest della provincia di Pordenone, in zona pedemontana, si sono manifestate infezioni secondarie importanti, anche in alcuni vigneti trattati, per effetto di piogge locali di debole entità dei giorni 01 e 04 giugno.

Si attende in questi giorni la comparsa delle infezioni delle piogge del 6-7 giugno.

Si consiglia ai viticoltori di controllare attentamente tutti i vigneti per valutarne lo stato della malattia.

**Oidio**

L'andamento climatico è favorevole al fungo. In leggero aumento le segnalazioni di comparsa di infezioni su grappolo.

Si invita a controllare i vigneti specie nelle zone dove la vegetazione è più affastellata per verificare l'eventuale presenza della malattia.

**Black rot**

Non si sono riscontrate nuove segnalazioni di infezioni nel corso dell'ultima settimana.

**Parassiti****Tignole**

Il volo della tignola è risultato in aumento nell'ultima settimana anche se le catture non sono ancora elevate. Per la tignoletta della vite invece i voli sono molto scarsi e solo in alcune zone poste a est e sud della regione.

## ***Scaphoideus titanus***

Al seguente link è possibile seguire il monitoraggio effettuato periodicamente in alcune località della regione: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideustitanus/>

## **STRATEGIE DI DIFESA**

### **Patogeni**

#### **Peronospora**

Vista la fase fenologica si consiglia di adottare intervalli tra i trattamenti medi indicati in etichetta per i prodotti impiegati, nei vigneti che non presentano infezioni.

Nei vigneti ove si riscontrasse la presenza di macchie di peronospora è consigliato adottare intervalli minimi di etichetta.

Si raccomanda alle aziende di eseguire i trattamenti in maniera ottimale riducendo la velocità di esecuzione, specie in presenza di pareti spesse, per permettere la penetrazione dei prodotti nelle parti più interne della vegetazione.

Si consiglia di ripristinare la copertura con idrossido di Rame dal momento che non sono previste piogge importanti (500 – 600 gr/ha di rame metallo).

#### **Oidio**

Si consiglia l'utilizzo di zolfo ai dosaggi elevati con intervalli tra i trattamenti non superiori ai 7 giorni. Nelle zone storicamente interessate dalla presenza del fungo può essere effettuata l'applicazione di zolfi polverulenti (15-20 kg/ha).

#### **Black rot**

Utili interventi di lotta agronomica sono l'eliminazione di vigneti abbandonati o viti inselvatichite presenti nelle vicinanze del vigneto, in modo da evitare la presenza di sorgenti d'inoculo.

Generalmente l'utilizzo del rame, previsto per la strategia di lotta antiperonosporica, è efficace se utilizzato come preventivo.

**In questa fase i prodotti vanno dosati, per attrezzature a volume normale, considerando un impiego di 10 hl/ha di miscela fungicida.**

### **Parassiti**

#### **Tignole**

Normalmente si consiglia di abbinare la lotta alle tignole con quella allo *Scaphoideus titanus* impiegando piretro naturale che risulta efficace per entrambe le specie.

Con il prossimo bollettino, in relazione dell'andamento dei voli, si daranno indicazioni per l'impiego dei prodotti larvicidi per il controllo contemporaneo anche dello *Scaphoideus titanus*.

Si ricorda che prima degli interventi insetticidi bisogna procedere allo sfalcio dell'erba presente negli interfilari al fine di salvaguardare gli insetti pronubi, api in particolare.

## ***Scaphoideus titanus***

Nelle zone con forte presenza di Flavescenza dorata si può intervenire con un trattamento a base di piretro o con un prodotto a base di Sali potassici di acidi grassi contro le forme giovanili la prossima settimana.

Tale trattamento deve comunque essere seguito da un secondo trattamento da posizionare orientativamente a fine mese con piretro naturale.

Per le indicazioni specifiche di trattamento consultare il seguente link:

[http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/copy2\\_of\\_lotta-obbligatoria-contro-la-flavescenza-dorata-della-vite-e-il-suo-vettore-scaphoideus-titanus-anno-2015](http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/copy2_of_lotta-obbligatoria-contro-la-flavescenza-dorata-della-vite-e-il-suo-vettore-scaphoideus-titanus-anno-2015)

## **Altre informazioni**

### **Gestione del vigneto**

Per migliorare la difesa specie dei grappoli è necessario ultimare rapidamente le operazioni a verde della chioma (palizzamento dei germogli, sfogliature, potature verdi).

### **Concimazioni fogliari con Magnesio**

Nei vigneti delle cultivar sensibili alla carenza di magnesio (Cabernet sauvignon, Verduzzo friulano , prosecco, ecc.) intervenire con concimazioni fogliari con fertilizzanti a base di magnesio.